



Comunicato stampa

22.05.2013 (giorno mese anno)

Lettere al Consiglio Federale

Nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como-Chiasso)- Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV)

Mendrisio, 23 maggio 2013

Tre missive, della città di Mendrisio, del Comune di Stabio e della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM), esternanti viva preoccupazione sulla sospensione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Lugano (Como-Chiasso)-Mendrisio-Varese-Aeroporto di Malpensa (FMV), sono state spedite oggi al Consiglio Federale.

La situazione, se non risolta in tempi brevi, potrebbe portare ad un peggioramento della mobilità pubblica e privata e, nell'ipotesi peggiore, alla crisi del sistema viario e di trasporto pubblico.

Le suddette istituzioni chiedono maggiore informazione da parte dei livelli superiori, svizzeri e italiani, e più incisività nei provvedimenti volti a risolvere questa delicata situazione.

A seguito degli annunci fatti dai media svizzeri riguardo la sospensione dei lavori decisa dall'impresa generale responsabile della realizzazione su territorio italiano della linea ferroviaria Lugano (Como-Chiasso)- Mendrisio- Varese – Gallarate – Aeroporto di Malpensa (FMV), la città di Mendrisio, il Comune di Stabio e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio hanno spedito oggi all'indirizzo del Consiglio Federale tre lettere riguardanti la sospensione su territorio italiano dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Lugano (Como-Chiasso)-Mendrisio-Varese-Aeroporto di Malpensa (FMV). Sull'altro lato della frontiera, su territorio svizzero, i lavori avanzano celermente e secondo agenda.

Il ritardo sull'apertura della linea ferroviaria mette in dubbio tutta la pianificazione della mobilità, non solo della Città di Mendrisio e del Comune di Stabio, ma dell'intero agglomerato del Mendrisiotto. È quindi superfluo far rilevare l'importanza della messa in esercizio completa di questo collegamento ferroviario, vera spina dorsale per la mobilità pubblica dei programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione. La riorganizzazione dei trasporti pubblici dell'agglomerato del Mendrisiotto era fissata considerando la messa in esercizio della FMV per la fine del 2014. Obiettivo ad oggi purtroppo non più credibile.

Oltre al trasporto pubblico su gomma anche molte altre opere contenute nei programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione mostrano tutta la loro efficacia dal punto di vista di una mobilità sostenibile solo quando la linea Lugano-Malpensa sarà in funzione. Basti citare le fermate TILO di Mendrisio San Martino e di Stabio, in fase di realizzazione, e il nodo d'interscambio di Mendrisio, in fase di progettazione definitiva, ideati per facilitare agli utenti il cambio tra i vari mezzi di trasporto, siano essi pubblici o privati.

Un ritardo nella messa in funzione della FMV peggiorerà la criticità del tratto autostradale tra Mendrisio e Lugano, lungo il quale si registrano regolarmente nelle ore di punta colonne ferme con conseguente congestionamento degli assi principali ad essa affluenti. Questa situazione è divenuta in questi ultimi anni assolutamente insostenibile.

Senza una valida alternativa di spostamento, rappresentata dalla FMV, per le migliaia di pendolari che dalla Regio Insubrica si recano giornalmente nel Mendrisiotto e nel Luganese, l'asse stradale internazionale nord-sud e di conseguenza tutta la rete stradale e il sistema dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio vedrebbero accrescere una situazione già fortemente critica.

I due Comuni di frontiera e la CRTM, come già annunciato, mossi individualmente ma di comune accordo, non soltanto esternano per via epistolare i loro dubbi e preoccupazioni per la situazione testé creatasi, ma avanzano anche delle richieste al Consiglio Federale, affinché la situazione risulti gestibile e la collaborazione transfrontaliera porti ai risultati auspicati. Si intende innanzitutto conoscere la posizione del Consiglio Federale su questo delicato tema, si chiede una maggiore trasparenza e delle informazioni ufficiali condivise da entrambe, la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana, sull'evoluzione delle opere in atto e sulle possibili misure per scongiurare gli scenari più pessimistici riguardo alla mobilità di tutta la regione, infine si chiede di instaurare maggiori relazioni diplomatiche per migliorare ulteriormente il dialogo e la collaborazione transfrontaliera, per risolvere la situazione delicata nella quale si trova un territorio vasto e popoloso come la Regio Insubrica.

Per ulteriori informazioni:

Mendrisio:

Cancelleria comunale
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

091 640 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch

Stabio:

Comune di Stabio
Via Ufentina 25
6855 Stabio

091 641 69 00
info@stabio.ch
stabio.ch

CRTM:

Presidente: Mauro Carobbio
Segreteria CRTM

079 452 11 25
091 640 33 26
crtm@bluewin.ch